

Le proposte per la gestione del servizio idrico degli Amministratori UDC

15/12/2015

Il gruppo consiliare UDC Popolari Marche, unitamente all'assemblea degli amministratori UDC della Regione, ha esaminato la questione della gestione del servizio idrico offrendo le seguenti indicazioni:

- La dimensione dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) deve corrispondere a livello provinciale;
- È necessario consacrare il principio che non solo l'acqua è un bene pubblico ma anche gli impianti della rete e la gestione del servizio che debbono essere garantiti, seppur con criteri di economicità e con un chiaro profilo aziendale, da un soggetto pubblico affidatario del servizio stesso in forma diretta;
- il soggetto affidatario deve gestire l'intero ciclo delle acque dalla captazione, alla distribuzione, fognature e depurazione;
- si propone, inoltre, per ogni ambito provinciale un unico gestore e un unico soggetto pubblico affidatario.

Per la sola provincia di Macerata, inoltre, il gruppo UDC ritiene che si debba avviare rapidamente la costituzione di un unico gestore corrispondente all'Ambito Territoriale n° 3, unendo gli attuali tre gestori. Di conseguenza le aziende oggi presenti sul vanno a costituire un unico soggetto a cui l'ente gestore affiderà il servizio.

Anche l'acquedotto del Nera deve essere della partita nella logica di un deciso miglioramento della qualità dell'acqua. Riteniamo, infatti, che l'acqua del Nera debba arrivare direttamente alle popolazioni interessate senza essere immessa nell'acquedotto ordinario. L'acqua del Nera è una grande risorsa ma limitata e non infinita da utilizzare certamente come riserva in caso di necessità. L'acquedotto del Nera, unitamente ad altre fonti di qualità presenti in Provincia, deve essere distribuita in forme diverse come, per esempio, con l'utilizzo delle cassette dell'acqua che consente di avere l'acqua in purezza e non miscelata con quella degli ordinari pozzi di fondo valle.

Ancona , lì 15 dicembre 2015